

Rassegna 2014
“Teatro e Scienza: l’Albero della Conoscenza”
Direttrice Artistica Maria Rosa Menzio

Un progetto della Città di Santena



Il foyer delle Fonderie Teatrali Limone

Media Sponsor

GRAVITÀ ZERO



www.teatroscienza.it

info@teatroscienza.it

ingresso libero



MONCALIERI
Città del Proclama



E' VOLUTO!

(Darwin ce l'ha spiegato)

di Marte Costa

Compagnia “Necessita Virtù”

Adattamento per “Teatro e Scienza”

Regia di Marte Costa

Domenica 7 Dicembre 2014 ore 21.00

Moncalieri (TO)

LIMONE FONDERIE TEATRALI



Rassegna “Teatro e Scienza”

“L’Albero della Conoscenza”

Compagnia "Necèssita Virtù" (Torino)
Associazione "Il Punto d'Osservazione"
SIEM-ITER - Laboratorio Musicale il Trillo

Mariastella Bolle Paola Ruboni
Gemma Voto Elisa Zeppa

presentano

La Piccola Orchestra "ORFF"

con

Alessandro, Viola, Nora, Emanuel, Giacomo, Andrea, Matteo,
Taha, Matteo, Elia, Maria Teresa, Matteo, Giada, Mychael,
Isabel, Alessia, Matteo, Elena, Anthony, Fabiano, Oumaima

in

E' VOLUTO!

cinque favole musicali... *darwiniane*
scritte, dirette e interpretate da Marte Costa

Adattamento per "Teatro e Scienza" 2014

Regia di Marte Costa

Dopo una breve e colorata introduzione alla vita e al pensiero di Charles Darwin, con alcuni divertenti aneddoti biografici, lo spettacolo inizia raccontando tre vivaci storie di animali: "Pappa ai pappagalli, ma stornelli ai fringuelli"; "Ippo e Potama"; "Arturo, il canguro puro e duro". Gli episodi, interpretati e comicamente mimati, narrano quanto la nostra evoluzione possa essere anche il frutto di una scelta consapevole. La storia successiva, "Gli scimmioni più zucconi (e più cafoni)", corredata di emblematiche immagini, racconta della specie più dannosa per la Terra, e meno consapevole... L'ultima storia, "Finalmente la specie più evoluta!", ci indica una via per un'evoluzione non solo nel benessere ma in uno sviluppo rispettoso del nostro pianeta.

MARTE COSTA

Regista, attore cantante e autore dei testi, compositore di musiche e arrangiamenti, ideatore dei movimenti coreografici e degli spettacoli in toto. Ha inventato un genere che esprime teatralmente attraverso la **Compagnia Necèssita Virtù** la quale, giacché lo stare in "compagnia", maiuscola o minuscola che sia, necèssita di molteplici virtù appunto, varia secondo le diverse esigenze artistiche nonché possibilità produttive.

I personaggi sono caratterizzati da sapide pennellate, poiché gli spettacoli si snodano attraverso i soli passaggi salienti, con rutilante alternarsi di tempi e guizzi surreali, evitando così farraginose didascalie o prolisse ripetitive introduzioni. Spettacoli per **quadri aforismatici**, sintetici e pregnanti, serrati in un **ritmo** incalzante, vorticosamente alternandosi tra brani talvolta di pochi secondi, lasciando poi magari più spazio alle arie e ai concertati dei personaggi, alla rappresentazione del piano emotivo e metaforico della narrazione. Spettacoli sempre relativamente brevi, che evitano perciò lungaggini auto-compiaciute, con sintetiche parti recitate-letterarie... a prova di tristo telecomandodipendente!

I **movimenti coreografici**, essenziali, sono schizzati con tratti scarni e geometrici, non sono mai solo decorativi e, con paradosso di gesto marionettistico, fanno da contrappunto al recitar cantando.

La **scena** è quasi sempre nuda, i costumi sono inventati con un nonnulla e gli oggetti, sempre utilizzati con ironica enfasi, sono recuperati in cantine, solai e cassonetti (per fare di necessità, solo qui con l'accento sulla "a", virtù...).

Ha lavorato per Teatro e Scienza nel 2010 ("Fahre"), 2011 ("Odisseo") e 2013 ("Ventimila leghe sotto (i mari?)").